CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ADHD e Disturbi del Comportamento: strategie educative in prospettiva inclusiva

Gallarate, 22 novembre 2018

Roberta Sala - CeDisMa- Università Cattolica del Sacro Cuore , Milano

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

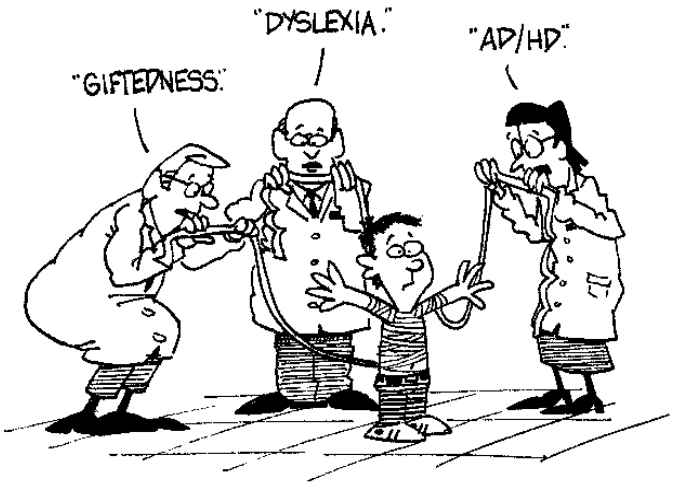
ADHD

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

E' un'invenzione di questi ultimi tempi?
E' un tentativo di applicare le categorie diagnostiche dell'adulto ai bambini ?
E' la conseguenza del nostro modo di vivere?
E' la conseguenza del nostro modo di educare e far crescere i bambini?

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

Marco è un bambino di 8 anni, molto irrequieto e incapace di stare fermo anche solo per qualche istante.
Quando è a casa si alza spesso da tavola e trova tutte le situazioni in cui mettersi in pericolo (sale sulla credenza in cucina, si sporge alla finestra, mette le mani dove non dovrebbe …). Quando scende in cortile a giocare, spesso gli altri bambini si lamentano perchè non rispetta le regole e non passa mai la palla quando dovrebbe farlo. Anche quando deve compiere semplici azioni legate alla cura del suo corpo, fa molta fatica ad eseguirle in autonomia.
Le difficoltà maggiori, però, simanifestano a scuola. Secondo quanto riferiscono le insegnanti, Il suo banco è un campo di battaglia, così come il suo zaino e il suo astuccio; il suo comportamento in classe è estremamente disturbante: interviene spesso anche quando non dovrebbe, si alza di frequente, si butta in terra o si arrampica sul mobile dove sono riposti i raccoglitori. Nei suoi vari spostamenti senza motivo urta spesso il banco dei compagni, facendo cadere I loro oggetti personali e suscitando, per questo motivo, scompiglio e irritazione.
Non è in grado di portare a termine I compiti richiesti, che risultano spesso incompleti e disordinati. Non sa controllare I propri movimenti e spesso fa fatica a regolare le proprie emozioni, dimostrandosi spesso irascibile e intollerante di fronte a normali limiti e a frustrazioni di media entità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

LA STORIA DI GIADA

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

Giada è una bambina di 10 anni, in particolare negli ultimi tempi, mette continuamente alla prova l'insegnante, sfidandola su tutti i fronti e per mille motivi e anche a fronte delle richieste più banali.
Risponde spesso in malo modo, anche utilizzando un linguaggio inappropriato, oppone resistenza ed ostruzionismo, non solo rifiutandosi di portare a termine i compiti richiesti, ma anche disturbando in classe per evitare che la richiesta dell'insegnante vada a buon fine.
Adotta spesso modalità irritanti di provocazione (fa spesso il verso agli insegnanti) e manifesta scoppi di ira e momenti di aggressività anche verso i compagni, nei confronti dei quali scarica spesso la colpa quando l'insegnante le fa notare un comportamento scorretto o inadeguato.
E' spesso "musona" e a volte pone a termine la sua relazione con l'insegnante, chiudendosi dietro ad un muro di silenzio ostile

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

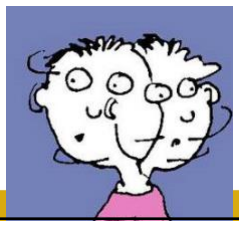
CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

LA STORIA DI KEVIN

Kevin ha 12 anni e alle spalle un passato denso di note disciplinari e di convocazione della famiglia. Infatti, si trova spesso al centro di fatti spiacevoli che avvengono all'interno della scuola: assume atteggiamenti intimidatori verso i ragazzi più piccoli, minacciandoli di fare a loro del male se non eseguono i suoi ordini, tra i quali quelli di rifornirlo di merende e di spiccioli per ricaricare il telefonino. Nei confronti delle femmine, mette in atto comportamenti di attenzione sessuale, ordinandole di spogliarsi e di farsi poi filmare. Sembra che sia responsabile anche di recenti atti di vandalismo.
I professori riferiscono difficoltà scolastiche in pressochè tutte le materie, in larga parte determinate dalla totale assenza di impegno e a frequenti assenze scolastiche (sembra che spesso marini la scuola e una volta è riuscito ad uscirne indisturbato nel corso di una mattinata

MARCO E IL SUO ADHD

- Difficoltà a controllare e a mantenere l'attenzione
- Instabilità psicomotoria
- Impulsività e iperattività motoria e verbale
- Deficit delle funzioni esecutive
- Difficoltà nel problem solving
- Deficit motivazionale
- Difficoltà ad aspettare il priorio turno
- Difficoltà a rispettare le regole
- Bassa tolleranza alla frustrazione
- Difficoltà di autocontrollo emotivo-comportamentale



Com'è il bambino/ragazzo con ADHD?

IPERATTIVITÀ: l'alunno muove in continuazione mani o piedi, si agita sulla sedia, speso si alza quando dovrebbe stare seduto al suo posto.

IMPULSIVITA': l'alunno spesso «spara» le risposte prima di aver ascoltato tutta la domanda, ha difficoltà ad aspetta re il proprio turno, interrompe o disturba i compagni.

DISTRAIBILITA': l'alunno si lascia facilmente distrarre da stimoli estranei, quando gli si parla direttamente sembra non ascoltare, spesso non presta attenzione ai dettagli, fa errori di distrazione.

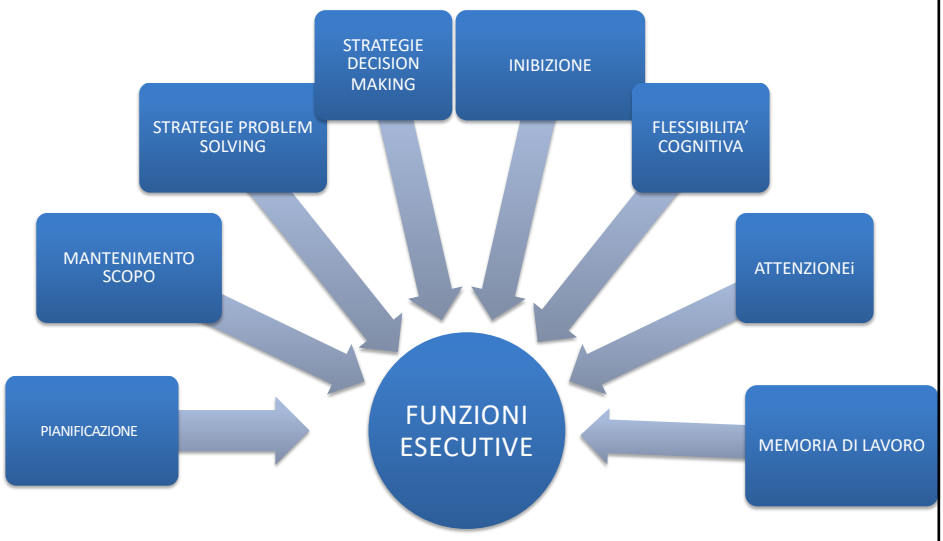
Com'è il bambino/ragazzo con ADHD?

- È un disturbo evolutivo
- Interferisce con la normale crescita del bambino
- Ostacola le normali attività quotidiane

È:	Incapacità del bambino/ragazzo di regolare il proprio comportamento in funzione del trascorrere del tempo, degli obiettivi da raggiungere e delle richieste dell'ambiente
NON È:	Scarsa concentrazione o eccessiva attività motoria, una normale fase di sviluppo, il risultato di una educazione inefficace, un problema di cattiveria del bambino/ragazzo

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

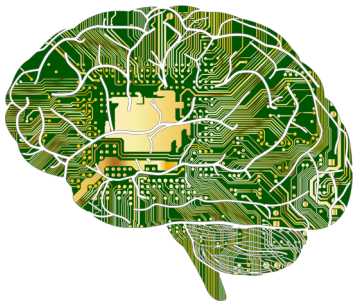


UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

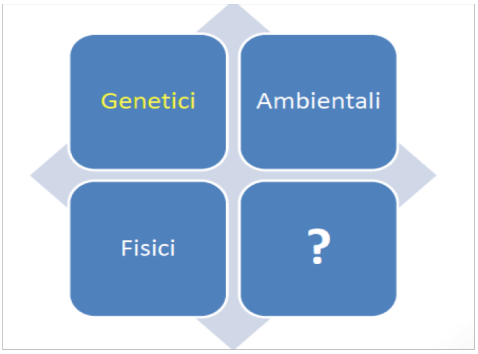
Possibili cause

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

- Una causa specifica non è ancora nota



- Fattori che possono contribuire



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Fattori biologici

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

L'ADHD comporta la disfunzione di una vasta rete neurale nel S.N.C.

- Sistema attentivo anteriore (lobo Frontale) deputato alla valutazione dello stimolo
- Sistema attentivo posteriore (lobo Parietale post.) che serve per la ricezione / identificazione dello stimolo
- Striato che regola/blocca il movimento
- Cervelletto per la percezione del tempo ed il controllo del movimento

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Fattori psicosociali

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

- Grave instabilità familiare
- Grave conflitto tra Genitori
- Patologia psichiatrica nella famiglia
- Inadeguatezza delle capacità educative
- Relazioni negative genitore-figlio
- Basso livello economico (?)

Il bambino eredita un assetto genico e alcuni fattori ne provocano l'espressione clinica

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

SINTOMI E CRITERI DIAGNOSTICI SECONDO IL DSM V

A. Un pattern persistente di inattenzione e/o iperattività-impulsività che interferisce con il funzionamento o lo sviluppo, come caratterizzato dal punto 1 e/
1. Disattenzione
2. Iperattività - Impulsività
Sei (o più) dei seguenti sintomi persistono per almeno 6 mesi con un'intensità che contrasta con il livello di sviluppo e che ha un diretto impatto negativo con le attività sociali e accademiche/occupazionali

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

B. I sintomi di inattenzione o di iperattività-impulsività erano presenti già prima dei 12 anni.
- C. Diversi sintomi di inattenzione o di iperattività-impulsività sono presenti in due o più contesti di vita (e.g. casa, scuola o lavoro: con amici o parenti; in altre attività).
- D. Ci deve essere una chiara evidenza che i sintomi interferiscono con o riducono la qualità del funzionamento sociale, accademico o occupazionale.
- E. I sintomi non si manifestano esclusivamente nel corso di schizofrenia o altri disordini psicotici e non sono meglio spiegati da altri disordini mentali (e.g. disturbo dell'umore, disturbo d'ansia, disturbo dissociativo, disturbo di personalità, intossicazione da sostanze o sintomi da astinenza).

http://centridiricerca.unicatt.it/cedisma

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

GIADA E IL SUO DOP

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

-Comportamento di sfida all'autorità
-Comportamenti ostili
-Bassa tolleranza alla frustrazione
-Difficoltà ad accettare i limiti e a rispettare le regole
-Difficoltà di autoregolazione emotivo-comportamentale
-Comportamenti vendicativi

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

KEVIN E IL SUO DC

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

- Comportamento marcatamente aggressivo
- Trasgressione palese delle regole
- Uso sistematico della menzogna, dell'inganno e della minaccia
- Relazioni conflittuali con adulti e pari
- Atti di bullismo
- Atti distruttivi e di vandalismo
- Possibile abuso sessuale
- Possibili reati

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Dobbiamo domandarci se …

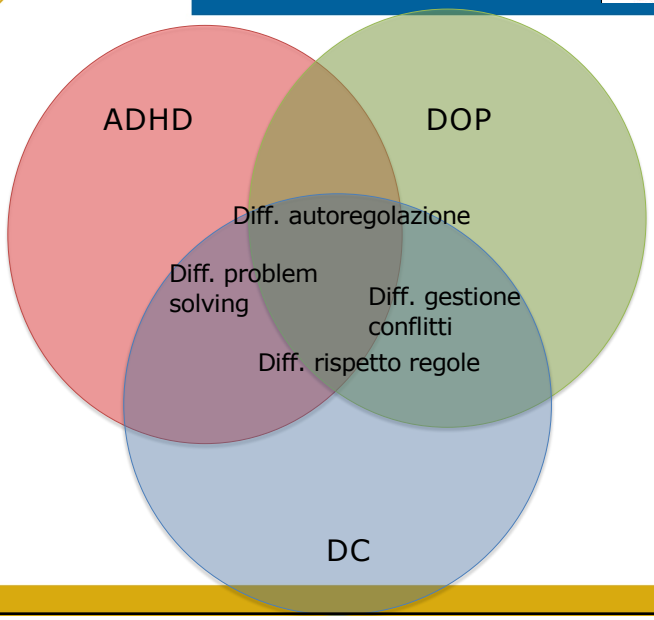
CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

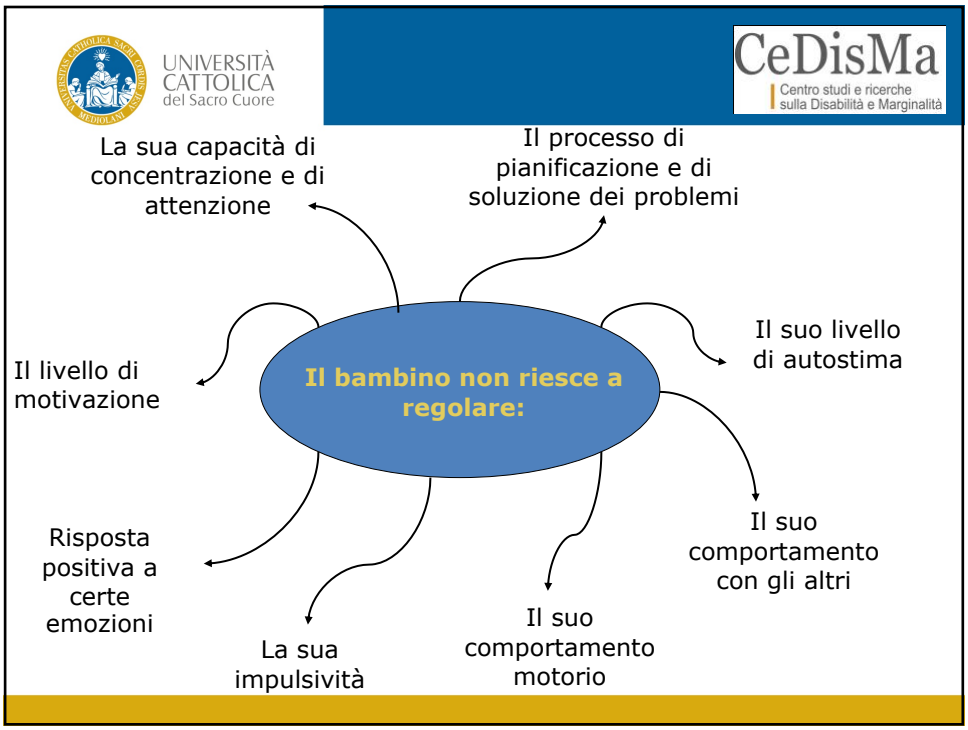
Comportamento disturbante	Disturbo del comportamento
Manifestazioni reattive che denotano un disagio vissuto	ADHD
Difficoltà a stare dentro a contesti troppo rigidi o troppo "elastici"	DOP
Tempi lunghi di inserimento e di adattamento	DC

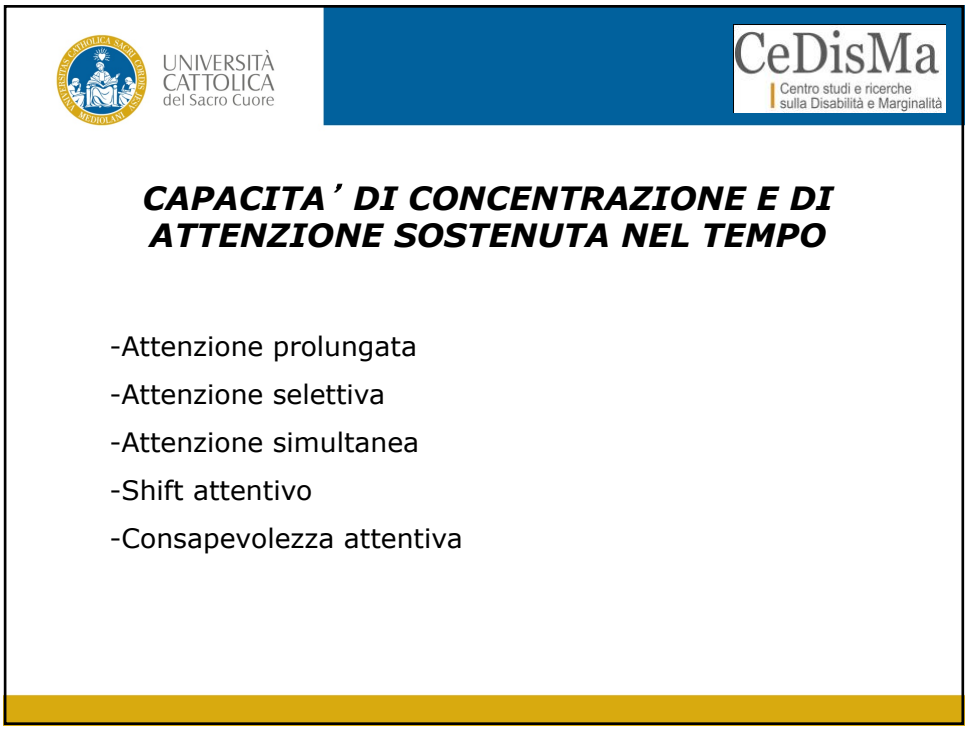
UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

AREE DI SOVRAPPOSIZIONE

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità




UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità
La sua capacità di concentrazione e di attenzione
Il processo di pianificazione e di soluzione dei problemi
Il livello di motivazione
Il bambino non riesce a regolare:
Il suo livello di autostima
Risposta positiva a certe emozioni
Il suo comportamento con gli altri
La sua impulsività
Il suo comportamento motorio


UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità
CAPACITA' DI CONCENTRAZIONE E DI ATTENZIONE SOSTENUTA NEL TEMPO
-Attenzione prolungata
-Attenzione selettiva
-Attenzione simultanea
-Shift attentivo
-Consapevolezza attentiva

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI SOLUZIONE DEI PROBLEMI

-Difficoltà ad organizzare il comportamento e i processi cognitivi sottostanti

-Difficoltà a rappresentarsi il problema e prevederne l'esito finale

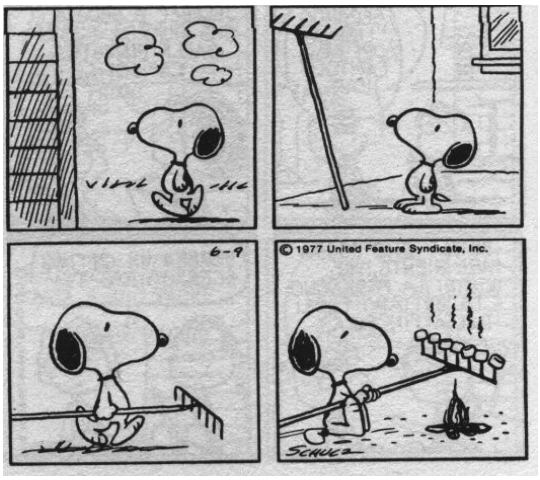
-Scarsa flessibilità nell'uso di strategie

-Scarsa capacità di automonitoraggio

-Difficoltà a valutare l'intero percorso e ad autovalutarsi

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

IL LIVELLO DI AUTOSTIMA

-Bassi livelli

-Inadeguata consapevolezza di sé

-Senso di impotenza appreso e scarso sentimento di autoefficacia

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

IL COMPORTAMENTO MOTORIO

-Limiti nell'autoregolazione del comportamento motorio e verbale

-Difficoltà a inibire gesti, movimenti e posture

-Incapacità a rilassarsi

-Difficoltà a pianificare sequenze di azioni

-Difficoltà a coordinare i movimenti e a mantenere l'equilibrio dinamico e statico

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

LA TENDENZA A DARE UNA RISPOSTA IMPULSIVA

-Limiti nell' autoregolazione comportamentale

-Incapacità di inibire risposte irrilevanti

-Ricerca di gratificazione immediata

-Difficoltà a rispettare i tempi di attesa

-Incapacità di considerare le conseguenze dei propri comportamenti

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

LA CAPACITA' DI RISPONDERE IN MODO POSITIVO A CERTE EMOZIONI

-Maggiore reattività emozionale

-Tendenza alla frustrazione in assenza di rinforzi

-Difficoltà di autocontrollo emotivo

-Maggiore espressione di emozioni negative

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

IL LIVELLO DI MOTIVAZIONE E LA FIDUCIA NELL'IMPEGNO E NELLO SFORZO

-Deficit motivazionale, specialmente se i rinforzi non sono contingenti o sono deboli

-Scarsa persistenza nel compito

-Scarsa sensibilità ai rimproveri

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

Tutto questo comporta …

- Scarsa motivazione scolastica (tranne nelle materie in cui l'alunno trova una gratificazione immediata)
- Infrazioni delle regole scolastiche
- Frequenti dimenticanze (compiti, materiali)
- Poco tempo dedicato allo studio e ai compiti

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

• Grosse problematiche nell'organizzazione per lo svolgimento dei compiti a casa

• Studio molto superficiale (scarso apprendimento delle informazioni): "ieri sono stato tanto sui libri, ma oggi non ricordo più niente...chissà perché?"

• Di fronte agli insuccessi tendenza a mentire o a nascondere ai genitori

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità